



Iran, si muove lâ??Europa. Francia, Germania e Gb â??pronte a azioni difensiveâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Francia, Germania e Regno Unito sono pronte a difendere i propri interessi e quelli dei propri alleati nel Golfo, se necessario, adottando â??azioni difensiveâ?• contro lâ??Iran. Lâ??Europa batte un colpo nella crisi che infiamma il Medio Oriente, a 48 ore dallâ??attacco portato da Stati Uniti e Israele contro Teheran.

Parigi, Berlino e Londra prendono posizione con una dichiarazione congiunta. I 3 paesi si dicono â??sconvolti dagli attacchi missilistici indiscriminati e sproporzionati lanciati dallâ??Iran contro i Paesi della regioneâ?•, in rappresaglia per quelli condotti da Stati Uniti e Israele in Iran.

â??Adotteremo misure per difendere i nostri interessi e quelli dei nostri alleati nella regione, potenzialmente consentendo azioni difensive necessarie e proporzionate per distruggere la capacit  dellâ??Iran di lanciare missili e droni alla fonteâ?•, si legge nella dichiarazione congiunta.

La Francia in particolare esprime la sua â?•condanna inequivocabile, la piena solidariet  e il totale sostegnoâ?• ai â?•Paesi del Medio Oriente sono stati presi di mira da attacchi massicci e ingiustificati da parte dellâ??Iranâ?•, dice il ministro degli Esteri francese Jean-Noel Barrot in un post su â??Xâ??

â?•Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Kuwait, Oman e Giordania vengono trascinati in una guerra che non hanno sceltoâ?•, aggiunge Barrot dicendo di essere â?•in stretto contatto con i rispettivi ministri degli Esteriâ?•.

Il Regno Unito â??non si unir  allâ??offensiva in Iranâ?•, ma ha accettato di consentire agli Stati Uniti di utilizzare le basi militari britanniche per colpire i siti missilistici iraniani, chiarisce nelle stesse ore il premier britannico Keir Starmer, dando un aggiornamento sulla situazione in Medio Oriente.

â??Tutti ricordiamo gli errori commessi in Iraq e ne abbiamo imparato qualcosaâ?•, ha osservato il primo ministro britannico in un video pubblicato su X.

«Non siamo stati coinvolti negli attacchi iniziali contro l'Iran e non ci uniremo ad azioni offensive ora», dice Starmer nel videomessaggio pubblicato sui social, aggiungendo di ritenere che «la strada migliore per la regione e per il mondo sia una soluzione negoziata». Tuttavia, precisa, la Gran Bretagna sostiene «l'autodifesa collettiva dei nostri alleati e del nostro popolo nella regione» perché «l'Iran sta perseguendo una strategia di terra bruciata».

L'Unione europea segue «con la massima preoccupazione» gli sviluppi in Iran e in Medio Oriente ed esorta tutte le parti alla de-escalation, chiedendo «massima moderazione, protezione dei civili e pieno rispetto del diritto internazionale», inclusi i principi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto umanitario internazionale, ha affermato l'Alto rappresentante degli Affari esteri Ue, Kaja Kallas, in un comunicato a nome dei 27 membri. Bruxelles sottolinea che «il Medio Oriente rischia di perdere enormemente da una guerra prolungata» e definisce «inaccettabili» gli attacchi iraniani e le violazioni della sovranità di diversi Paesi della regione.

L'Ue ricorda di aver adottato «ampie sanzioni» contro Teheran in risposta alla «brutale repressione e alle violazioni dei diritti umani contro il popolo iraniano», nonché alle minacce alla sicurezza regionale e internazionale legate ai programmi nucleare e missilistico balistico e al sostegno a gruppi armati. Bruxelles afferma che continuerà a «proteggere la sicurezza e gli interessi dell'Ue, anche attraverso ulteriori sanzioni», ribadendo l'impegno diplomatico per «impedire all'Iran di acquisire un'arma nucleare» e chiedendo piena cooperazione con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

Dal canto suo la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen ha avuto un colloquio al telefono con l'emiro del Qatar, lo sceicco Tamim bin Hamad Al Thani. «Abbiamo discusso delle conseguenze degli attacchi sconsiderati e indiscriminati dell'Iran contro il Paese. Con la regione in profonda crisi, il Qatar può contare su una forte solidarietà europea», ha scritto Von der Leyen in un post.

«Il rischio di un'ulteriore escalation è reale. Ecco perché è urgentemente necessaria una transizione credibile in Iran. Una transizione che ripristini la stabilità e apra la strada a una soluzione duratura», ha aggiunto affermando la necessità di «interrompere i programmi nucleari e missilistici militari dell'Iran e le azioni destabilizzanti in aria, terra e mare. Soprattutto, si deve e sostenere le aspirazioni democratiche del coraggioso popolo iraniano».

L'Ue nel frattempo rafforzerà la sua missione navale nel Mar Rosso con ulteriori navi, poiché la rappresaglia dell'Iran agli attacchi Usa-Israele minaccia il traffico marittimo. Due nuove navi francesi si uniranno alla missione Aspides dell'UE, portando a cinque il numero di navi da guerra partecipanti, ha dichiarato un diplomatico europeo all'Afp a condizione di anonimato, dopo che i ministri degli Esteri dei 27 Paesi dell'Unione hanno tenuto colloqui sull'Iran.

«L'Europa farà ascoltare la sua voce, anche dopo che sarà chiusa la fase incandescente, per avviare un dialogo diplomatico a favore della transizione in Iran», dice il vicepremier e ministro degli

Esteri Antonio Tajani in un punto stampa alla Farnesina. È stata confermata la decisione di continuare con le missioni Aspides e Atalanta, ha aggiunto Tajani al termine di una riunione straordinaria del Consiglio Affari Esteri Ue.

Durante la riunione, spiega Tajani, è stata riconosciuta la responsabilità dell'Iran, è stata espressa solidarietà totale ai Paesi del Golfo aggrediti dall'Iran. Sono stati espressi preoccupazione e coinvolgimento comune per tutelare i cittadini europei che vivono o sono di passaggio nell'area con un coordinamento per il loro rientro in Europa.

Il comandante supremo alleato della Nato in Europa, il generale statunitense Alexis Grynkewich, sta seguendo da vicino gli sviluppi in Iran e in Medio Oriente, adeguando le forze alle necessità per difendere l'Alleanza da potenziali minacce, spiega la Nato in un post su X.

L'Alleanza ha adeguato e continuerà ad adeguare la postura di forza della Nato per garantire la sicurezza dei suoi 32 Paesi membri e difendere l'alleanza da potenziali minacce, citando il rischio rappresentato da missili balistici o veicoli aerei senza pilota provenienti da questa o altre regioni.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 2, 2026

Autore

redazione